

Centro Funzionale Decentrato

Scheda evento: 02-03 novembre 2009

INQUADRAMENTO METEOROLOGICO

Situazione generale

Una perturbazione di origine Nord-atlantica, con nucleo di aria fredda in quota, ha determinato un rapido peggioramento delle condizioni meteorologiche sulla regione a partire dalla mattinata di lunedì 2 fino alla prima parte di martedì 3.

Fenomeni osservati

Dopo un'intensificazione delle precipitazioni tra la serata del 2 e le prime ore del 3 novembre (con locali quantitativi di 20-30 mm in un'ora), nella mattinata successiva i fenomeni si sono progressivamente attenuati e sono cessati su gran parte della regione. I quantitativi totali registrati dall'inizio dell'evento sono stati indicativamente compresi tra 30-60 mm. Le aree interessate dai quantitativi maggiori sono state il Vene-F e Vene-G: in quest'ultima area localmente si sono superati i 100 mm.

Valori inferiori sono stati registrati sulla pianura meridionale e sulle Dolomiti più settentrionali. La neve si è portata intorno ai 900-1000m, temporaneamente anche più in basso sulle dolomiti. In quota, intorno ai 2000 m, sono stati registrati accumuli di neve anche significativi, di circa 50 cm.

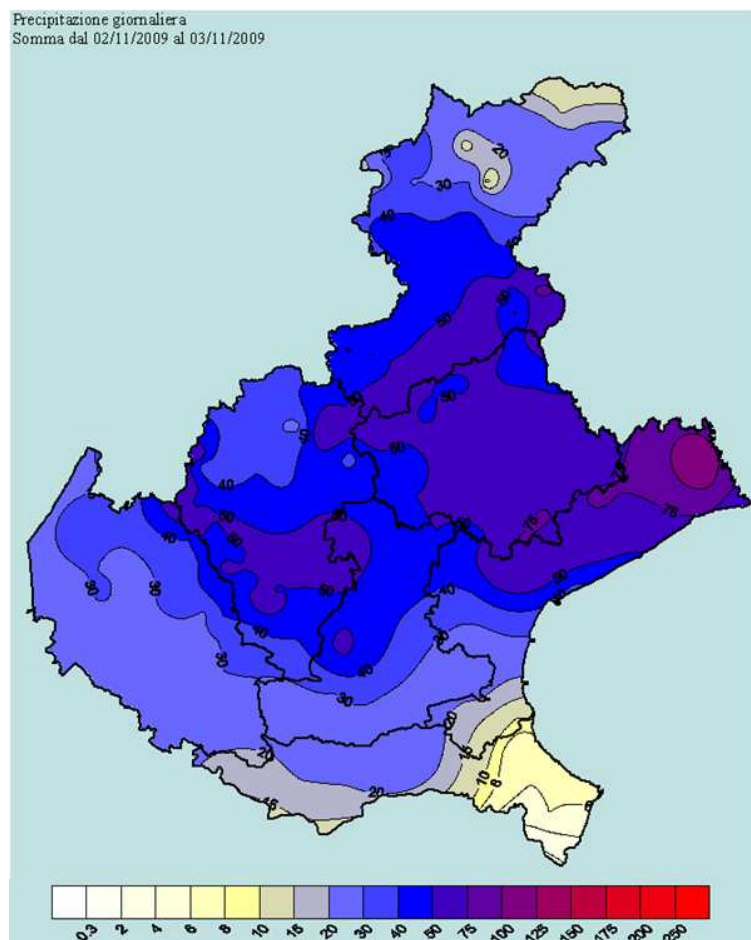


Figura 1: Mappa relativa alle precipitazioni misurate nell'intero evento (02-03/11/2009);



Centro Funzionale Decentrato

ZONA	Nome stazione	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
VENE-F	Mogliano Veneto	18.6	45.8	60.6	70	75.6
VENE-F	Noventa di Piave	18.2	40.8	60.2	72.6	79.6
VENE-G	Lugugnana di Portogruaro	32.2	71	86.4	101.2	112.6
	Latisana *	33.2	72.2	109.6	135.6	149.4

Tabella 1: Valori massimi di precipitazione per l'evento in finestre mobili di 1, 3, 6, 12, 24 ore. La colorazione delle celle è in arancione dove viene superata la soglia di criticità moderata e in rosso dove viene superata la soglia di criticità elevata per la zona di allerta in condizioni secche. Vengono riportate solo le stazioni in cui risulta superata, per almeno una delle cinque durate, la soglia di criticità moderata.

* Si riportano anche i valori di precipitazione registrati nella stazione di Latisana appartenente alla rete del Friuli Venezia Giulia; sono state considerate le soglie della confinante zona Vene-G.

In Tabella 1 sono stati riportati i valori massimi di precipitazione in finestre mobili di 1, 3, 6, 12 e 24 ore solo per le stazioni in cui risulta superata, per almeno una delle cinque durate, la soglia di criticità idrogeologica moderata in condizioni secche.

Tempi di ritorno

Per ognuna delle stazioni riportate in Tabella 1 si sono calcolati i tempi di ritorno delle precipitazioni misurate in base alle serie storiche disponibili ipotizzando una distribuzione di Gumbel dei massimi annuali e utilizzando il metodo dei minimi quadrati per la stima dei parametri delle distribuzioni. In Tabella 2 si riportano i tempi di ritorno calcolati per le quattro stazioni.

N_anni	ZONA	Nome stazione	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
12	VENE-F	Mogliano Veneto	1	2	2	2	2
17	VENE-F	Noventa di Piave	1	2	4	6	2
17	VENE-G	Lugugnana di Portogruaro	2	10	15	18	9
17		Latisana *	2	11	>50	43	44

Tabella 2: Tempi di ritorno (in anni) delle precipitazioni riportate in Tabella 1 per una selezione di stazioni significative. Arancione se maggiore di 5 anni; rosso se maggiore di 20 anni.

* Non disponendo della serie storica per la stazione di Latisana si sono svolte le elaborazioni utilizzando i dati della vicina stazione di Fossalta di Portogruaro.

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI AL SUOLO

Durante la notte tra il 2 e 3 novembre sono stati segnalati allagamenti e disagi nella zona di Portogruaro specie nei pressi del Tagliamento.

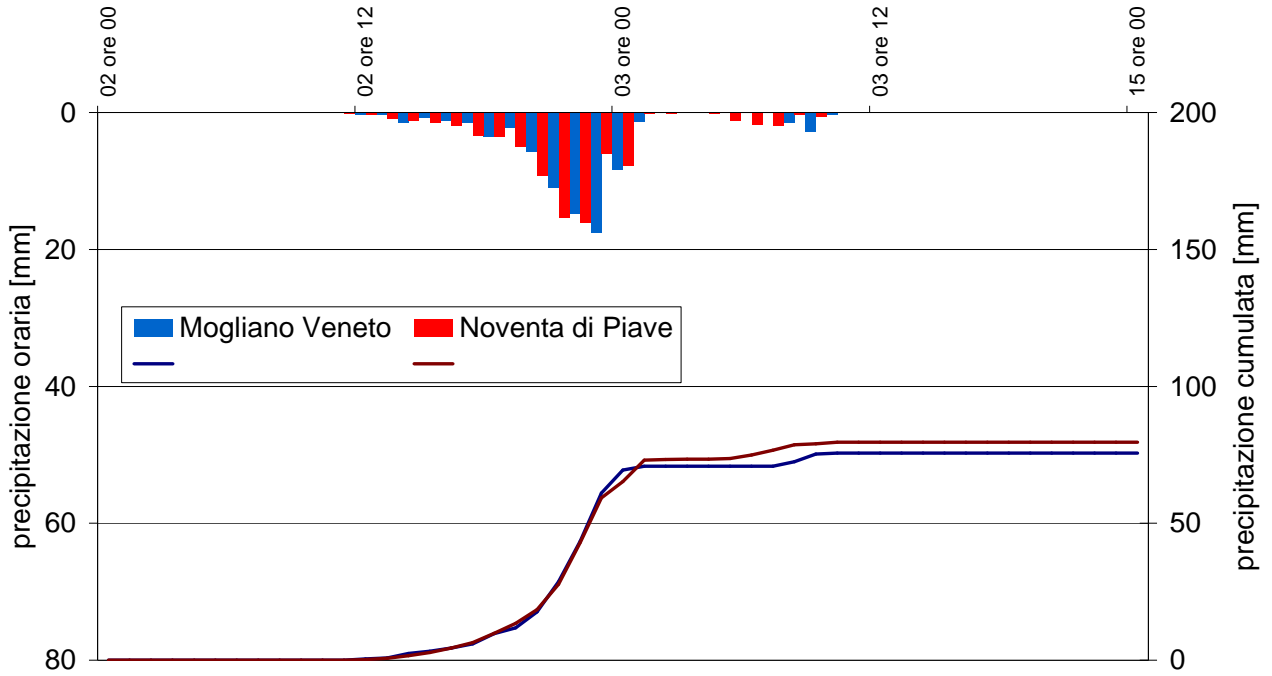
DESCRIZIONE DELLA PRECIPITAZIONE NELLE DIVERSE ZONE DI ALLERTA

Si riportano infine nei seguenti grafici, relativi alle singole zone di allerta, lo ietogramma orario e l'andamento della precipitazione cumulata nelle stazioni dell'ultima tabella.



Centro Funzionale Decentrato

Precipitazioni VENE-F



Precipitazioni VENE-G

